



COMUNE DI PECETTO TORINESE

CAP 10020 - PROVINCIA DI TORINO

Sede Municipale di via Umberto I n° 3 - Tel. 011.860.92.18/19 - Fax. 011.860.90.73

Partita IVA - C.F. 90002610013

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "BARBARA ALLASON"

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 26 comma 1 lett. b), D.Lgs. 81/2008)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/2008)

Oggetto dell'Appalto:

Gestione di servizi bibliotecari e di animazione culturale

Da svolgersi presso:

Biblioteca Comunale, piazza della Rimembranza 9, Pecetto Torinese

Il datore di lavoro committente

IL SINDACO

Adriano Pizzo

II RUP

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Bernardo Caccherano

1. DEFINIZIONI

Vengono fornite le seguenti definizioni:

- a) Stazione/Azienda Appaltante: Comune di Pecetto Torinese;
- b) Impresa Aggiudicataria o I.A.: l'impresa, il raggruppamento temporaneo di imprese, la cooperativa che è risultata aggiudicataria;
- c) Datore di lavoro: qualsiasi soggetto obbligato dal D.Lgs. 81/2008 a redigere il Piano di sicurezza e che in modo diretto o indiretto svolge un'attività che si "incrocia" con le attività oggetto dell'appalto.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n° 81/2008 e costituisce parte integrante sia al capitolato d'appalto sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa Aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa Aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa Aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Per quanto riguarda l'attività svolta presso la Biblioteca Comunale i rischi derivanti da interferenze risultano minimi in quanto vi opera esclusivamente personale dell'Impresa Aggiudicataria.

I rischi potenziali sono riconducibili alla sola gestione del Servizio, riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa aggiudicataria. **Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, redatto dall'Impresa Aggiudicataria.**

Per quanto riguarda, invece, l'attività che l'Impresa Aggiudicataria svolgerà presso i locali della Biblioteca Comunale sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa Aggiudicataria stessa, il personale del Datore di lavoro ed eventuali utenti presenti presso l'edificio.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurassero nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

3. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure,

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente Documento, inoltre, ha lo scopo di:

- fornire all'Impresa risultata Aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali e il pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

4. VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Ai sensi dell'Allegato XVII del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. il Datore di Lavoro dell'Azienda appaltante, che assume il ruolo di Committente per le lavorazioni affidate in regime di appalto da effettuarsi all'interno della biblioteca, verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie richiedendo la seguente documentazione da conservare agli atti:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D. Lgs. 81/2008;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008.

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva.

5. SOGGETTI COOPERANTI AI FINI DELLA SICUREZZA

Nel seguito sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di rischi sui luoghi di lavoro inerenti le attività oggetto dell'appalto, ai sensi della vigente normativa in merito.

5.1 Dati relativi alla Stazione Appaltante (Committente)

Datore di lavoro	Adriano Pizzo
Qualifica	Sindaco "pro tempore"
Indirizzo (per la carica)	Via Umberto I n. 3 - 10020 Pecetto Torinese TO
Tel/Fax/Cell.	011.860.92.18
e-mail	sindaco@comune.pecetto.to.it

Responsabile del procedimento	Bernardo Caccherano
Qualifica	Istruttore Direttivo Amministrativo
Indirizzo (per la carica)	Via Umberto I n. 3 - 10020 Pecetto Torinese TO
Tel/Fax/Cell.	011.860.92.18
e-mail	amministrativo@comune.pecetto.to.it

Dirigente Superiore	D.ssa Diana Verneau
Qualifica	Segretario Comunale
Indirizzo (per la carica)	Via Umberto I n. 3 - 10020 Pecetto Torinese TO
Tel/Fax/Cell.	011.860.92.18
e-mail	segretario.comunale@comune.pecetto.to.it

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi così come definito dell'articolo 2 comma 1 lett. f) del D. Lgs. 81/2008	Gian Franco Sillitti
	Codice Fiscale: SLLGFR49S18I754W
	Residente in: Moncalieri, Strada Maiole 26/A
	Recapito telefonico: 3343174504
	Posizione: Professionista esterno Nominato con Det. 225 del 22.6.2017

Medico competente così come definito dall'articolo 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 81/2008	Dr.ssa Maria Grazia Cifaldi
	Codice fiscale: CFL MGR M62B 8660
	Residente in: Torino, via C. Lombroso, 21
	Recapito telefonico: 333.444.510.6
	Posizione: Professionista esterno Nominato in data: det. 311 del 29.8.2017 per l'anno 2017 Il Medico competente è in possesso dei seguenti requisiti professionali richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 81/2008: Specializzazione in medicina del lavoro conseguita nel 1991, operante presso ASL

5.2 Dati relativi all'Impresa Aggiudicataria

(da inserire a seguito dell'aggiudicazione)

RAGIONE SOCIALE	
Sede legale	
Sede unità produttiva oggetto della valutazione	
Attività svolta	
N° di Lavoratori impiegati	
Codice Fiscale	
Partita Iva	

Datore di lavoro	
Qualifica	
Indirizzo	
Tel/Fax/Cell.	
e-mail	

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi così come definito dell'articolo 2 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 81/2008	

Medico competente così come definito dall'articolo 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 81/2008	

Direttore tecnico del servizio (preposto)	
Qualifica	
Indirizzo	
Tel/Fax/Cell.	
e-mail	

6. OGGETTO DELL'APPALTO

Servizi bibliotecari per conto del Comune di Pecetto Torinese.

In particolare l'appalto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione delle collezioni, accessionamento e catalogazione dei nuovi volumi;
- riordino del materiale;
- attività di servizi bibliotecari e di animazione culturale, da effettuarsi con personale qualificato.

6.1 Periodicità/frequenza delle prestazioni fornite in appalto

giornaliera	settimanale	mensile
X		

6.2 L'organizzazione del servizio è così definita

Le attività che verranno eseguite dall'Azienda appaltatrice in favore del Comune di Pecetto Torinese riguardano, prevalentemente ma non esclusivamente, quelle di seguito elencate:

- Riordino, catalogazione e classificazione del materiale
- Servizi di reception, orientamento, informazioni di base, gestione del pubblico, guida alla fruizione degli spazi e dei servizi, informazioni di carattere generale, comunicazione delle iniziative all'utenza attraverso newsletter e blog, animazione culturale e didattica
- monitoraggio, controllo e sorveglianza dei flussi di utenza
- gestione richieste di prestito e tenuta degli archivi relativi, movimentazione materiali (predisposizione e ricollocazione)

6.3 Orario di lavoro dell'Azienda appaltatrice

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Chiuso	15,00 - 19,00
Martedì	9,00 - 13,00	Chiuso
Mercoledì	9,00 - 13,00	Chiuso
Giovedì	Chiuso	15,00 - 19,00
Venerdì	Chiuso	Chiuso
Sabato	9,00 - 13,00	Chiuso

Ulteriori 4,5 ore di back office o altre attività di animazione culturale e didattica in collocazione variabile da concordare

Qualsiasi attività svolta fuori dagli orari e giorni indicati deve essere preventivamente comunicata al Responsabile della stazione appaltante, che dovrà autorizzarla formalmente.

6.4 Orario di lavoro/apertura della biblioteca

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Chiuso	15,00 - 19,00
Martedì	9,00 - 13,00	Chiuso
Mercoledì	9,00 - 13,00	Chiuso
Giovedì	Chiuso	15,00 - 19,00
Venerdì	Chiuso	Chiuso
Sabato	9,00 - 13,00	Chiuso

Tutti i lavoratori della Azienda Appaltatrice che opereranno a diverso titolo all'interno dei locali della Biblioteca dovranno poter essere riconosciuti attraverso apposito cartellino di identificazione, su cui saranno riportati i seguenti dati:

- 1) nominativo della persona;
- 2) Committente;
- 3) Azienda appaltatrice di riferimento;
- 4) fototessera.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera U

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 27, comma 8

L'Azienda appaltatrice prima dell'inizio lavori deve fornire:

a) la lista del personale che opererà per eseguire il servizio;

b) copia del DVR;

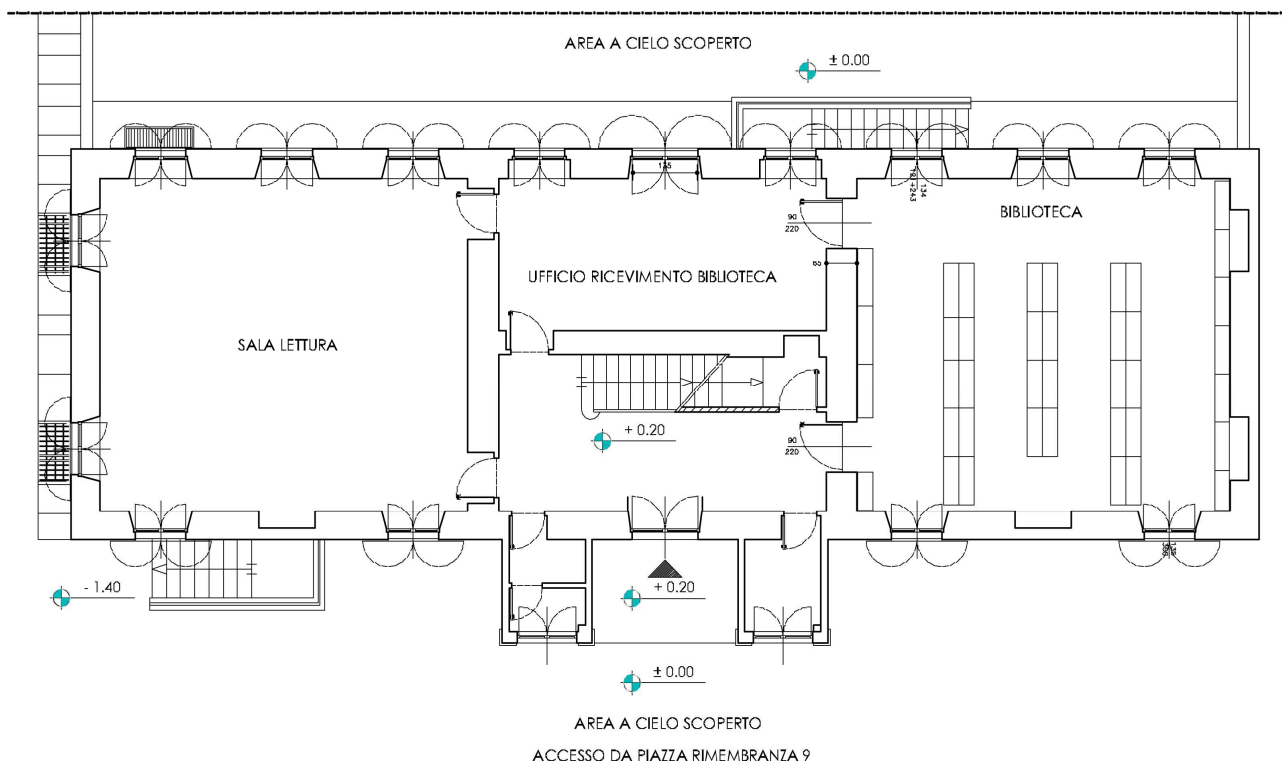
c) il nominativo del preposto per l'appalto in questione.

Ogni situazione di rischio dovrà essere prontamente segnalata ai responsabili dell'Azienda appaltante.

Relativamente ai rischi residui ovvero quelli derivanti dalla struttura propria del comprensorio del parco, le imprese dovranno attenersi a quanto disposto nelle pagine seguenti.

7. LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'espletamento dei servizi concordati tra Azienda appaltante ed Azienda appaltatrice da svolgersi presso il locali della Biblioteca Comunale, sita al piano terra della palazzina comunale sita in Piazza Rimembranza 9, Pecetto Torinese.



+2 locali interrati destinati a magazzino per il materiale librario

7.1 Pertinenze esterne

Antistante alla palazzina sede della Biblioteca si trova un ampio piazzale adibito a parcheggio. Sul lato opposto, la Palazzina si affaccia sul piazzale della chiesa raggiungibile attraverso uno spazio pubblico destinato ad area attrezzata per il gioco dei bambini. I dipendenti della Azienda appaltatrice dovranno porre particolare attenzione al fine di scongiurare, durante il tragitto attraverso detto piazzale, il rischio di investimento da parte della viabilità ordinaria.

7.1.1 Obblighi dell'Impresa Appaltatrice

- Nel caso in cui i dipendenti della Azienda appaltatrice si trovino a condurre autoveicoli si rammenta l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno del piazzale adibito a parcheggio ed il costante rispetto del vigente Codice della Strada.

- Sarà cura della Azienda appaltatrice vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione dell'alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.
- Sulle aree esterne agli edifici, l'eventuale carico/scarico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi della Azienda appaltatrice dovrà avvenire sempre in accordo con la Committente.
- Le manovre attuate da autoveicoli sul piazzale della chiesa dovranno sempre avvenire con ausilio di personale a terra onde evitare rischi di investimento per gli utenti. La presenza di automezzi in transito o manovra, anche di piccoli dimensioni o cilindrata, dovrà sempre essere adeguatamente segnalata e le aree di manovra dovranno essere adeguatamente segregate.

7.2 Locali interni

I locali della Biblioteca occupano interamente il piano terra della palazzina comunale sita in Piazza Rimembranza 9, Pecetto Torinese.

I locali sono così destinati:

- Atrio di ingresso in cui si trova la postazione di lavoro dotata di videoterminale. Dall'atrio si accede al vano scala della Palazzina e da qui ad un'uscita secondaria.
- Biblioteca con scaffali per stoccaggio libri
- Sala polivalente con tavoli, sedie e scaffalature con materiale librario
- due locali siti nel piano interrato destinati a magazzino del materiale librario.

7.2.1 Obblighi dell'Impresa Appaltatrice

- All'avvio della fornitura del servizio, il titolare dell'Azienda appaltatrice o un suo incaricato, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione da attuare o già attuate dall'organizzazione, dei rischi dovuti alle interferenze fra i lavori e delle misure a tal fine adottate e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti.
- L'Azienda appaltatrice inoltre dovrà prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali interessati dalla propria attività e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- La scala interna deve essere utilizzata solamente da personale autorizzato o in caso di emergenza.
- L'Azienda appaltatrice inoltre dovrà garantire il regolare controllo sulla quantità di volumi conservati all'interno della Biblioteca, monitorando la situazione in divenire, impegnandosi affinché la quantità di carta stoccata non superi le 5 Tonnellate. Nel caso in cui tale soglia dovesse essere superata, l'Impresa appaltatrice dovrà tempestivamente darne avviso al Comune di Pecetto Torinese.
- L'Azienda appaltatrice inoltre dovrà vigilare sulla stabilità delle scaffalature e affinché il carico su di esse stoccato non superi la soglia limite prevista per quel tipo di scaffale, tutto ciò al fine di evitare ribaltamenti o cedimenti della scaffalatura intera o parte di essa. Eventuali criticità riscontrate dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Pecetto Torinese.

8. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

8.1 Derivanti dagli ambienti di lavoro

- scivolamento e cadute a livello su pavimenti bagnati
- urti, colpi, impatti di vario genere

- caduta di materiali dall'alto (i libri dagli scaffali)
- ribaltamento scaffalature
- allergeni

8.2 Immessi negli ambienti di lavoro

- caduta di materiali dall'alto (i libri dagli scaffali)
- ribaltamento scaffalature

8.3 Derivanti dall'utilizzo di macchinari ed attrezzature

- elettrocuzione
- urti, colpi, impatti di vario genere
- schiacciamento
- punture, tagli ed abrasioni
- inalazione di polveri e vapori
- movimentazione manuale dei carichi
- radiazioni non ionizzanti per operatori al videoterminale **(da valutare a cura del Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice)**

8.4 Derivanti dall'utilizzo di impianti

- elettrocuzione
- incendio
- esplosione

8.5 Specifici delle attività svolte

- esposizione a rischio biologico (contatto con pubblico utente)
- RISCHI DI DETTAGLIO CONNESSI ALLE SPECIFICHE ATTIVITA' per i quali si farà riferimento al Piano Operativo di Sicurezza e/o al Documento di Valutazione dei Rischi aziendale redatto dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice.

8.6 Da interferenze

- investimento sul piazzale antistante la Biblioteca
- esposizione a rischio biologico (contatto con pubblico utente)

9. IDENTIFICAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Il servizio oggetto di appalto si svolge all'interno dei locali della biblioteca Comunale distinti in ufficio/reception, sala lettura, biblioteca per un totale di circa mq 130, oltre ai due locali magazzino.

Sono inoltre interessate le zone di passaggio interne ed esterne limitrofe ai suddetti locali. Tali zone sono interessate da lavorazioni connesse al servizio in oggetto nel caso di accesso ai luoghi di lavoro e di movimentazione di materiale d'archivio.

Nella stessa area interessata dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto verranno svolte, da Ditte diverse, le seguenti attività:

- Pulizie
- Manutenzione estintori
- Manutenzione impiantistiche

Relativamente a tali attività svolte negli spazi della biblioteca e quindi interessate da potenziali interferenze dal punto di vista logistico si evidenzia quanto segue:

- le pulizie vengono eseguite al di fuori del normale orario di lavoro degli uffici. Quindi l'interferenza logistica viene risolta svolgendo in intervalli temporali differenti le lavorazioni.

- manutenzioni estintori: le verifiche, che vengono eseguite periodicamente, non prevedono l'esecuzione di lavorazioni negli spazi interessati ma solo di controlli. Eventuali lavorazioni di manutenzione o ricarica vengono eseguite direttamente nell'officina della ditta incaricata.
- manutenzioni su impianti interni: le manutenzioni in oggetto sono relative principalmente agli impianti elettrici (fm e illuminazione), agli impianti fonia-dati. Nel caso in cui le ditte incaricate debbano eseguire lavorazioni che possono comportare interferenze con il servizio oggetto dell'appalto, le stesse verranno opportunamente programmate per evitare le interferenze oppure, qualora non fosse possibile evitare la presenza contemporanea delle due ditte nella stessa zona, verranno utilizzati tutti gli accorgimenti necessari per delimitare la zona oggetto delle lavorazioni.

Le interferenze con gli addetti del Comune di Pecetto sono riconducibili al fatto che, in alcuni casi, i dipendenti comunali devono eseguire alcune attività all'interno dell'area biblioteca. Questo può verificarsi, in particolare, in occasione di manifestazioni o eventi che prevedono l'utilizzo della biblioteca per mostre, piccole conferenze o altro. In questi casi il Comune di volta in volta valuterà le eventuali interferenze.

Si evidenziano i seguenti rischi dovuti ad interferenza:

- Movimentazione manuale dei carichi
- Caduta di materiali dall'alto
- Inalazione polveri, allergeni
- Elettrocuzione
- Investimento sul piazzale antistante la Biblioteca

10. ANALISI DEI RISCHI DI DETTAGLIO

Per i rischi connessi alla specifica attività dell'Azienda appaltatrice si farà riferimento all'estratto del DVR che dovrà essere consegnato dallo stesso appaltatore.

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI

11.1 Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

Per identificare i pericoli e valutare i rischi da essi derivanti si è tenuto conto di normative di legge e tecniche in vigore in materia.

Il sistema di valutazione qui adottato assegna un indice di rischio "R" ad ogni attività presa in esame; i parametri che permettono di assegnare un valore a tale indice sono:

- la probabilità di accadimento (**P**)
- il fattore di gravità dell'evento e/o del danno procurato dall'accadimento (**D**)
- grado di formazione ed informazione erogato (**K**)

La probabilità di accadimento **P** ed il fattore di gravità dell'evento o danno **D**, sono suddivise in quattro categorie con valore crescente dal meno grave al più grave. Il fattore **K** è suddiviso in cinque categorie con coefficiente da 1 a 2 con valore crescente dal grado minore a quello maggiore di formazione (K = 1 nullo, K = 1,25 scarso, K = 1,5 medio, K = 1,75 medio alto, K=2 ottimo, anche con prove in campo)

L'entità del rischio è data dalla formula:

$$R = \frac{P \times D}{K}$$

PROBABILITA' DI ACCADIMENTO - **P** -

P = probabilità che il rischio potenziale diventi effettivo e si tramuti in danno

INDICE	LIVELLO	DEFINIZIONE
4	Inevitabile nel tempo o altamente probabile	Si sono già verificati danni a causa della stessa situazione, sia in azienda che in aziende simili. <i>La correlazione fra pericolo e danno è diretta</i>

3	Probabile	E' noto qualche caso in cui in situazioni analoghe si sono verificati dei danni. <i>La correlazione fra pericolo e danno è indiretta.</i>
2	Possibile o poco probabile	Sono noti casi rarissimi in cui in situazioni analoghe si sono verificati dei danni. <i>La correlazione fra pericolo e danno è del tutto fortuita.</i>
1	Improbabile	Non sono noti casi in cui in situazioni analoghe si siano verificati dei danni. <i>La correlazione fra pericolo e danno è dovuta a concomitanze di casi</i>

GRAVITA' O ENTITA' DEL DANNO – **D** – CONSEGUENTE AL RISCHIO POTENZIALE

D = fattore di gravità del danno procurato

INDICE	LIVELLO	DEFINIZIONE
4	Gravissimo	Danno gravissimo o letale/infortunio o esposizione con <i>effetti letali</i> o ancora con <i>invalidità permanente totale</i> .
3	Grave	Danno rilevante, ferite gravi come fratture, amputazioni, gravi debilitazioni ecc. / infortuni o esposizione con <i>invalidità permanente parziale</i>
2	Medio	Danno lieve, ferite di modesta entità come abrasioni, tagli superficiali/infortunio o esposizione con <i>invalidità reversibile</i> .
1	Lieve	Danno lievissimo, incidente che non provoca ferite/infortunio o esposizione con <i>invalidità rapidamente reversibile</i> .

CLASSI DI RISCHIO – **R** –

Inserendo in ascisse ed ordinate i valori assegnati a **P** e **D** otterremo un apposito grafico composto di 16 aree corrispondenti ad altrettanti classi di rischio da cui estrapolare la scala di urgenza e priorità nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie. I valori assegnati alle classi di rischio derivano dalla moltiplicazione dei parametri **P** e **D** sugli assi del grafico.

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

I suesposti livelli di rischio R devono essere corretti con l'applicazione del citato fattore K (grado di formazione ed informazione erogato) per tenere conto delle effettive condizioni locali.

LETTURA SCALA DI URGENZA

R 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
R 2 – 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve o medio periodo
R 4 – 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R 9 - 16	Azioni correttive indilazionabili.

11.2 Valutazione dei rischi derivanti dal luogo di lavoro

RISCHIO	P	D	R	LAVORATORI INTERESSATI
urti, colpi, impatti, compressioni	2	1	2	Operatori Azienda appaltatrice
ribaltamento scaffalature	2	4	8	Operatori Azienda appaltatrice
punture, tagli, abrasioni	2	1	2	Operatori Azienda appaltatrice
cadute a livello	2	1	2	Operatori Azienda appaltatrice
caduta da posti di lavoro sopraelevati	2	2	4	Operatori Azienda appaltatrice
movimentazione manuale dei carichi	2	1	2	Operatori Azienda appaltatrice
caduta materiali dall'alto	2	3	6	Operatori Azienda appaltatrice e altre
inalazione polveri, allergeni	1	2	2	Operatori Azienda appaltatrice
elettrici	1	1	1	Operatori Azienda appaltatrice
radiazioni non ionizzanti	3	2	6	Operatori Azienda appaltatrice
incendio	2	3	6	Operatori Azienda appaltatrice e altre
investimento	2	3	6	Operatori Azienda appaltatrice e altre

Le operazioni tipiche delle lavorazioni appaltate possono essere eseguite solamente dagli operatori dell'Azienda appaltatrice e non da dipendenti della Stazione appaltante o di altre aziende.

11.3 Valutazione dei rischi derivanti da interferenze

RISCHIO	P	D	R	LAVORATORI INTERESSATI
movimentazione manuale dei carichi	2	1	2	Tutti
caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Tutti
inalazione polveri, allergeni	1	2	2	Tutti
elettrici	1	1	1	Tutti
investimento	2	3	6	Tutti

In relazione alla graduazione dei livelli di rischio valutati, devono corrispondere efficaci misure correttive ed adeguata formazione del personale.

12. Misure generali di prevenzione e comportamentali

L'agibilità degli accessi, dei percorsi di transito e delle uscite di sicurezza non dovrà essere compromessa con ostacoli o ingombri di qualsiasi natura, salvo quanto in tal senso sia stato preventivamente ed esplicitamente stabilito a causa della natura di lavori da eseguire. Se ciò si dovesse rendere inevitabile durante l'esecuzione dei suddetti ipotetici lavori, dovrà essere data preventiva comunicazione al referente del Comune di Pecetto.

Gli impianti, le attrezzature, etc. dovranno essere utilizzati dall'Azienda appaltatrice solo in conformità alla loro destinazione d'uso e gli operatori dovranno segnalare tempestivamente al proprio Preposto qualunque malfunzionamento o manomissione.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività appaltate, l'Azienda appaltatrice dovrà uniformarsi alle procedure di gestione del Comune di Pecetto che ha individuato i luoghi di conferimento per le diverse tipologie di rifiuti. Resta a carico dell'Azienda appaltatrice l'onere della raccolta e del deposito nelle aree individuate.

**Il materiale non dovrà mai essere accatastato contro le pareti:
possono essere consentiti solo ed esclusivamente impilaggi a terra su pallets,
di modesta altezza, al fine di evitare il rischio di crolli o ribaltamenti.**

URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità. Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro, devono essere disposti in modo da garantire la normale circolazione delle persone.

RIBALTAMENTO SCAFFALATURE

E' tassativamente vietato arrampicarsi sulle scaffalature.

Tutte le scaffalature devono essere assicurate contro il ribaltamento.

PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I pavimenti degli ambienti e luoghi di lavoro devono avere caratteristiche ed essere mantenuti in modo da evitare il rischio di scivolamento e inciampo.

I percorsi pedonali interni ai luoghi di lavoro devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee in relazione all'attività svolta. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro. Le vie d'accesso ai luoghi di lavoro e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

CADUTA DA POSTI DI LAVORO SOPRAELEVATI

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni, per lavori occasionali e di breve durata, possono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Le attrezzature utilizzate per svolgere attività sopraelevate rispetto al piano di calpestio devono possedere i necessari requisiti di sicurezza e di stabilità al fine di evitare la caduta delle persone.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione

della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

POLVERI - FIBRE

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

ALLERGENI

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

ELETTRICI

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi deve essere progettato; l'esecuzione, **la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato**, che deve rilasciare il certificato di conformità.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.

È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (affaticamento agli occhi)

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette. Gli addetti devono essere adeguatamente informati/formati, utilizzare i DPI idonei ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

L'utilizzo delle fotocopiatrici, eliocopiatrici e videoterminali può comportare malattie agli occhi, anche solo per affaticamento: pertanto è necessario richiamare con avvisi le disposizioni d'uso delle suddette attrezzature.

INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

RISCHIO BIOLOGICO

Il D.Lgs.81/2008 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nel normale svolgimento delle attività appaltate si corre il rischio di essere soggetti a contaminazioni di tipo biologico a causa della vicinanza e contatto con pubblico utente).

E' importante rispettare una corretta igiene personale con frequenti lavaggi delle mani anche con sostanze disinfettanti.

E' necessario garantire un adeguato ricambio di aria.

Nel caso in cui un operatore si procurasse una ferita da taglio, si ricorda che il contatto con liquidi biologici (come, ad esempio, il sangue) può determinare il contagio di patologie molto gravi quali l'epatite B, l'epatite C, l'HIV. Importante, nei corsi di formazione, pertanto fornire agli operatori nozioni di igiene e pronto soccorso, con la fornitura di guanti in lattice monouso nella dotazione individuale. Fondamentale la vaccinazione antitetanica ed epatitica.

RISCHIO BIOLOGICO

Si rimanda ad analisi del Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice.

13. MISURE INTEGRATIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare e di assunzione di bevande alcoliche e stupefacenti durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - .1. percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - .2. i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
 - .3. i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso della Ditta appaltatrice presenti sul luogo devono essere comunicati al Responsabile del Comune di Pecetto Torinese e ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
 - .4. la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Inoltre:

- la consegna e lo scarico di forniture non deve avvenire in concomitanza con gli orari di apertura della biblioteca e non deve causare intralcio alle attività in essere nell'area attrezzata antistante la biblioteca;
- è vietato conservare rifiuti all'interno dei locali della biblioteca; eventualmente, se di produzione specifica dell'attività lavorativa dell'Impresa appaltatrice, si dovrà provvedere allo smaltimento a fine giornata;
- manovre e operazioni di automezzi devono sempre essere segnalati e assistiti da personale a terra al fine di evitare danni da investimento;
- i pavimenti bagnati devono sempre essere segnalati;
- la scala di collegamento interna deve essere utilizzata solo dal personale autorizzato o in caso di emergenza;
- possono accedere agli spazi lavorativi della biblioteca solo gli addetti come segnalati dalla Ditta appaltatrice.

14. MISURE GENERALI DI CORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

Si informa sin da ora che presso l'edificio sede dell'attività appaltata sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni di manutenzione in atto da parte di personale del Comune di Pecetto Torinese o di altre Ditte;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà del Comune di Pecetto Torinese non espressamente autorizzati in sede di consegna delle strutture;
- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non specificatamente autorizzati dal Comune di Pecetto Torinese con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'Impresa aggiudicataria ;
- divieto, sia per il personale del Comune che per quello dell'Impresa Aggiudicataria, di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto sia per il personale del Comune che per quello dell'Impresa Aggiudicataria di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'Impresa Aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Comune in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

FIRMANDO IL PRESENTE DOCUMENTO, IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE CERTIFICA DI AVER PRESO ATTO, DI CONDIVIDERE ED ACCETTARE I DIVIETI E GLI OBBLIGHI ELENCATI NEI PRECEDENTI PARAGRAFI.

15. GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Azienda appaltatrice dovrà prevedere all'interno del proprio personale operante all'interno dei locali adibiti a biblioteca almeno un addetto alla prevenzione incendi ed al primo soccorso che abbiano seguito i corsi di formazione previsti per Legge. I nominativi di tali addetti dovranno essere comunicati all'Azienda appaltante.

15.1 Procedura per chiamare o attivare il soccorso

IN CASO D'INCENDIO

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- **Nome e cognome di chi chiama**
- **Recapito telefonico**
- **Indirizzo del cantiere e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi**
- **Informazioni sull'incendio, persone coinvolte**

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- **Nome e cognome di chi chiama**
- **Recapito telefonico**
- **Indirizzo del cantiere e riferimenti per facilitare l'arrivo dei soccorsi**
- **Informazioni, persone coinvolte**

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono, potrebbe essere necessario richiamarvi.

15.2 NUMERI UTILI

Struttura	Indirizzo	Telefono
Pronto soccorso	c/o Ospedale Maggiore, via De Maria n° 1, Chieri (TO)	01194293177 - PRONTO INTERVENTO: 118
Guardia Medica	Moncalieri Chieri	011.641.265 011.94.291
Vigili del fuoco	Comando Provinciale - c.so Regina Margherita n° 330 - Torino	115
Carabinieri	strada Chieri n° 3, Pino Torinese (TO)	011841000 - PRONTO INTERVENTO: 112
INAIL		803-164
Smat		800-239-111
Ente gestore energia elettrica	ENEL - segnalazione guasti	803-500
Ente gestore gas	ITALGAS - segnalazione guasti e dispersioni	800-900-999
Ospedali	Santa Croce, P.zza A. Ferdinando n° 3, Moncalieri (TO)	TEL. 0116930267
	Ospedale Maggiore, via De Maria n° 1, Chieri (TO)	011.94.291
ASL territorialmente competente	Asl n° 5 - via S. Giorgio n° 17/b - Chieri (TO)	

16. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi, relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i costi per la gestione della sicurezza connessi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Vista la particolarità dell'appalto, viene individuata quale misura di gestione della sicurezza, l'azione di formazione ed informazione dei lavoratori impiegati nell'appalto, in fase di riunione preliminare di coordinamento.

Costo per organizzazione ed espletamento di riunioni di coordinamento, convocate per particolari esigenze.

Totale: € 150,00 annue.

17 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro della Committente e dal Responsabile del Procedimento, per quanto di loro competenza, viene letto e sottoscritto per accettazione dai soggetti interessati come sotto riportati.

FIRMA PER EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Il RUP

Responsabile Area Amministrativa del Comune di Pecetto Torinese

"soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto"

(D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i. – art. 26 – comma 3)

data _____

Firma _____

FIRME PER PRESA VISIONE E CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il datore di lavoro committente

IL SINDACO

Adriano Pizzo

osservazioni

data _____

Firma _____

FIRME PER ACCETTAZIONE E RITIRO COPIA

Il Datore di Lavoro dell'Azienda appaltatrice

osservazioni

data _____

Firma _____

18 APPENDICE

18.1 CONCLUSIONI

Il presente DUVRI è suscettibile di eventuale tempestiva integrazione per sopravvenuta valutazione di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali nel corso dello svolgimento dell'appalto.